

La fila ondeggiante e nera

a RENZO ROSSI

*La fila ondeggiante e nera
attraversa la pianura;
nella mattina pallida
ogni cosa si risveglia.*

*E subito prende l'incantato
colore dell'alba;
poi a poco a poco sanguina
la natura. E gli alberelli
secchi, inchiodati
nell'aria.*

*La strada è un po' gelata;
le grosse scarpe della milizia
battono duro;
la fila ondeggiante e nera
sempre avanza
attraversando la pianura.*

*Hanno le gambe
un desiderio di corsa;
gioia innata, semplice
e grande, di giungere
prima a chiunque altro.*

*Non c'è paura
per l'avventura
di prossima giornata;
anima nostra ha brindato
alla nascita
della nuova terra.*

*Ah fila che s'avanza
con gioia errante
e disciplinata,
come un vero accento
di poesia,
che si scopre finalmente
dopo una faticata melodia.*

*Ah fila nera che si snoda
su di una strada dura.*

Piccoli

*Vengano a notte per la sottile
irrisione
i sembianti e le ore
dei piccoli nati! Quali deboli
voci e colmi di lamenti
i loro respiri. Trattengono
le parole
come se vivessero d'ombra.
Vengano! Saprei rigare
il loro finito silenzio
con ben altre voci
acute.*

*Ma non voglio,
recando il tempo notturno
i rari balsami
profumanti la mia molle
notte, si trasformano
intorno
le ore e i sembianti
dei piccoli nati — e tutto
è pace.*

Primav

*Credo che sia questo inizio di primavera
a farmi pensare ad altri moti
per lungo tempo sepolti.*

*Inizio di primavera,
sole tepido e chiaro
spunta in forma nuova,
allontanando le antiche voglie
della casa d'inverno.*

*Fuori, tra secchi rami
nascono miracoli vegetali,
e donne passano con incerta
movenza dell'anca, levando
un nuovo volto per scoprire
qualcosa d'insolito che è nell'aria.*

*Credo che sia questo,
l'inizio della primavera.*